BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Statistiche

Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: piccole imprese

8 settembre 2026

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

Introduzione[1]

Nel 2025, la Banca d'Italia ha condotto un'indagine campionaria per rilevare l'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale dei microimprenditori in Italia[2]. L'indagine ha coinvolto 5.000 titolari di microimprese, rappresentative della popolazione di riferimento, intervistati con modalità mista, online o al telefono.

I principali risultati sono riassunti di seguito.

- Il punteggio medio di alfabetizzazione finanziaria[3], misurato aggregando comprensione dei concetti finanziari di base (8 domande), comportamenti (8) e atteggiamenti (3) finanziari[4], è stato pari al 74 per cento del punteggio massimo. L'alfabetizzazione finanziaria risulta più elevata tra le microimprese con un fatturato più alto e tra quelle che esportano; non si evidenziano divari di genere tra gli imprenditori. Rispetto alla rilevazione svolta nel 2021, i livelli medi di alfabetizzazione finanziaria, calcolati sulle 17 domande confrontabili tra le due edizioni dell'indagine, evidenziano un miglioramento del 2 per cento, attribuibile alle componenti relative ai comportamenti e agli atteggiamenti (Figura 1).
- Il 15 per cento degli intervistati si colloca nella fascia più bassa nella comprensione dei concetti finanziari di base (0-3 risposte corrette su 8) e il 40 in quella media (4-6 risposte corrette); il 45 per cento raggiunge la fascia più elevata (almeno 7 risposte corrette). Risultati migliori sulle competenze si associano a punteggi più alti anche nei comportamenti e negli atteggiamenti finanziari.
- L'uso di strumenti di pagamento business, una caratteristica che favorisce una più netta separazione tra la finanza personale e quella d'impresa, è diffuso tra i microimprenditori: l'86 per cento utilizza carte di debito, il 62 carte di credito e il 33 carte prepagate; inoltre, circa un quinto integra le carte di pagamento con portafogli elettronici (cfr. Sezione 3).

---

[1] A cura di Marco Marinucci, Massimiliano Stacchini, Fabio Travaglino e Pietro Vassallo. Si ringraziano le persone che hanno accettato di partecipare all'indagine. Il questionario, la nota metodologica e i microdati, diffusi in forma anonima, sono disponibili all'indirizzo: https://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/indagini-famiglie-imprese/alfabetizzazione-imprese.

[2] L'indagine amplia e aggiorna lo strumento utilizzato nell'edizione del 2021, con particolare riferimento alle operazioni di pagamento e all'uso di prodotti finanziari e assicurativi; sono anche presenti sezioni monografiche per rilevare l'impiego di tecnologie digitali nei processi produttivi e le strategie di adattamento ai rischi climatici.

[3] L'alfabetizzazione finanziaria dei piccoli imprenditori è definita come "the combination of awareness, knowledge, skills, attitudes and behaviour that a potential entrepreneur or an owner or manager of a micro, small or medium sized enterprise should have in order to make effective financial decisions to start a business, run a business, and ultimately ensure its sustainability and growth" (OECD/INFE, 2018).

[4] Le domande che rilevano l'alfabetizzazione finanziaria dei microimprenditori (edizione 2021 e 2025 dell'indagine) sono illustrate nella Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche.

- L'indagine rileva anche l'adozione di tecnologie digitali che possono contribuire ad aumentare la produttività, ridurre i costi di gestione e migliorare la gestione dei dati delle piccole imprese. L'intelligenza artificiale è adottata, in forma estensiva o limitata, solo dal 5 per cento delle microimprese ed è più diffusa nei servizi di informazione e comunicazione e nelle attività professionali, scientifiche e tecniche; la robotica, impiegata dal 6 per cento, è maggiormente presente nel manifatturiero; l'interconnessione dei processi, utilizzata dal 4 per cento, è più frequente nei servizi di informazione e comunicazione. Il cloud, più semplice da implementare, è adottato in forma estensiva o limitata dal 44 per cento ed è relativamente diffuso tra le imprese dei diversi settori. Una parte delle microimprese sta sperimentando tecnologie digitali oppure ne prevede l'adozione entro un anno: il 19 per cento nell'ambito dell'intelligenza artificiale, il 13 per l'interconnessione dei processi e il 12 per la robotica e per le soluzioni cloud (cfr. Sezione 4).
- A parità di caratteristiche, la propensione ad adottare, in modo sperimentale o più intensivo, almeno una tra intelligenza artificiale, robotica e interconnessione dei sistemi è maggiore tra le donne imprenditrici e ha un legame positivo con il livello di conoscenze finanziarie dei titolari di impresa, che potrebbero favorire una migliore capacità di valutare i ritorni economici degli investimenti digitali.
- Come nella precedente edizione, è stata rilevata la sensibilità dei microimprenditori alle ricadute ambientali e sociali dei propri investimenti e nella scelta dei fornitori; tale attenzione, già molto diffusa, è ancor più accentuata tra chi ha conoscenze finanziarie più alte.
- I microimprenditori intervistati mettono in campo strategie diversificate per fronteggiare le possibili ricadute finanziarie derivanti da eventi climatici che possono colpire le proprie attività produttive: sottoscrizione di assicurazioni (28 per cento), investimenti per la sicurezza aziendale (26) e spostamenti delle attività produttive (14). A parità di caratteristiche, l'adozione di queste strategie è correlata positivamente alla dimensione comportamentale dell'alfabetizzazione finanziaria, più strettamente associata, rispetto alla comprensione dei concetti, alla capacità di adeguare scelte e piani aziendali a contesti in evoluzione.

L'INDAGINE

1. Le conoscenze finanziarie (concetti)

Le conoscenze finanziarie sono rilevate attraverso otto domande[5] che verificano la comprensione dei concetti di: (i) tasso di interesse; (ii) inflazione; (iii) diversificazione del rischio; (iv) dividendo; (v) capitale di rischio; (vi) relazione rischio-rendimento; (vii) inflazione e potere d'acquisto; (viii) durata dei prestiti e costo del credito (Tavole 1 e 2).

Il 15 per cento degli intervistati si colloca nella fascia più bassa nella comprensione dei concetti finanziari di base (0-3 risposte corrette su 8) e il 40 in quella media (4-6 risposte

[5] Per ciascuna domanda, la percentuale di risposte corrette è calcolata come il rapporto tra numero di risposte corrette (numeratore) e la somma delle risposte corrette, errate e dei "non so/non risponde" (denominatore).

corrette); il 45 per cento raggiunge la fascia più elevata (almeno 7 risposte corrette, di seguito livello di conoscenze “elevato”).

Le risposte corrette sono più frequenti per le domande sui concetti di dividendo e relazione rischio-rendimento (circa 80 per cento); sono meno frequenti per quelle su capitale di rischio (63) e incidenza della durata sul costo dei prestiti (61)[6], soprattutto tra i titolari meno istruiti e tra le microimprese con fatturato più basso.

Limitatamente alle domande comparabili con quelle dell’indagine sulla popolazione adulta condotta nel 2023[7], i microimprenditori mostrano in media una maggiore incidenza di risposte corrette rispetto alla popolazione adulta italiana, pur con differenze tra i singoli quesiti (Figura 2).

L’indagine non evidenzia divari di genere nelle conoscenze finanziarie, né nella loro autovalutazione (Figura 3). La frequenza delle risposte ‘non so/non risponde’ è in media dell’8 per cento, variando dal 3 per la domanda sui dividendi al 17 per quella sull’incidenza della durata sul costo dei prestiti.

A parità di condizioni, la probabilità di possedere conoscenze finanziarie elevate è maggiore tra i microimprenditori più istruiti (Figura 4). Inoltre, la probabilità è più alta tra i titolari di imprese più grandi e tra quelli di imprese attive da meno di dieci anni; in confronto ai microimprenditori delle imprese manifatturiere, la probabilità è più elevata tra coloro che operano in attività professionali, scientifiche e tecniche e dell’alloggio e ristorazione; infine, è più alta tra i titolari di imprese che operano anche sui mercati esteri.

2. I comportamenti e gli atteggiamenti finanziari

L’indagine ha esaminato i comportamenti finanziari dei microimprenditori attraverso otto quesiti.

Le domande indagano i seguenti aspetti: (i) mantenere separati i conti aziendali da quelli personali; (ii) confrontare le offerte in caso di acquisti di prodotti finanziari o assicurativi; (iii) monitorare regolarmente l’andamento finanziario dell’impresa; (iv) effettuare previsioni sull’andamento della redditività; (v) confrontare i costi delle diverse fonti di finanziamento; (vi) adeguare i piani ai cambiamenti di scenario; (vii) definire misure da adottare in caso di furto; (viii) riflettere su come mantenersi dopo il pensionamento.

Pressoché tutti i microimprenditori monitorano regolarmente l’andamento finanziario dell’impresa; quasi il 90 per cento gestisce separatamente conti aziendali e familiari ed effettua previsioni sull’andamento della redditività (Tavole 3 e 4). Meno diffusa risulta l’abitudine a confrontare offerte per l’acquisto di servizi finanziari e assicurativi (66 per cento) e a tutelarsi dal rischio di furto (65) mediante assicurazioni o accantonamenti. Infine, circa la metà dei microimprenditori ha riflettuto sulla propria sicurezza economica dopo il pensionamento.

[6] Rispetto alla rilevazione del 2021, le risposte corrette alla domanda sul capitale di rischio sono aumentate (+18 punti percentuali) mentre sono rimaste sostanzialmente stabili quelle relative all’incidenza della durata sul costo dei prestiti; cfr. A. D'Ignazio, P. Finaldi Russo e M. Stacchini ‘Micro-entrepreneurs' financial and digital competences during the pandemic in Italy’, Banca d’Italia, Questioni di Economia e Finanza, N. 724, 2022.

[7] Cfr. Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: adulti, Banca d’Italia, Collana Statistiche, 20 luglio 2023.

A parità di condizioni, la propensione ad adottare almeno 7 degli 8 comportamenti rilevati è più alta tra i microimprenditori a capo di imprese con un fatturato maggiore e di quelle che esportano, nonché tra i titolari con maggiore esperienza nella gestione d'impresa.

Gli atteggiamenti finanziari sono misurati attraverso tre domande che rilevano: i) l'abitudine a pianificare; ii) l'impegno nel perseguire obiettivi di lungo periodo; iii) l'abitudine a negoziare nei rapporti con le banche, anziché accogliere soluzioni "chiavi in mano".

L'88 per cento degli intervistati dichiara di impegnarsi in obiettivi di lungo periodo (Tavole 5 e 6); più basse sono le percentuali di coloro che curano attivamente i rapporti con le banche discutendo le soluzioni offerte (57) e pianificano le proprie scelte (52).

Un esercizio ha analizzato il legame tra il livello di comprensione dei concetti finanziari e ciascuno dei comportamenti e atteggiamenti finanziari dell'intervistato. A parità di condizioni, i comportamenti e gli atteggiamenti virtuosi sono in generale più diffusi tra coloro che possiedono livelli elevati di conoscenze finanziarie (Figure 5 e 6).

3. L'uso di servizi di pagamento, finanziari e assicurativi

L'indagine ha rilevato il ricorso a servizi di pagamento aziendali, finanziari e assicurativi, che possono favorire una corretta gestione della finanza d'impresa. Per i servizi di pagamento sono stati considerati le carte business – di debito, di credito e prepagate – e soluzioni più avanzate come i portafogli elettronici aziendali[8]; per i servizi finanziari, i prestiti, le aperture di credito in conto corrente e gli anticipi su fatture, nonché strumenti come il leasing, il factoring e il credito commerciale; per le assicurazioni, la sottoscrizione di polizze vita (per il titolare), di polizze di responsabilità civile e di coperture contro diversi tipi di rischio.

In Italia, carte aziendali di debito, di credito e prepagate sono utilizzate rispettivamente dall'86, dal 62 e dal 33 per cento dei microimprenditori; il 21 integra l'uso di carte con portafogli elettronici aziendali (Tavole 7 e 8).

Riguardo ai servizi finanziari, il 38 per cento ricorre a prestiti o mutui, il 29 ad aperture di credito in conto corrente e il 23 agli anticipi su fatture (Tavole 9 e 10); il leasing e il factoring sono utilizzati, rispettivamente, dal 15 e dal 6 per cento delle microimprese; il credito commerciale è utilizzato dal 13 per cento.

Il ricorso ai prestiti è più frequente tra le microimprese più grandi e tra quelle guidate da titolari con genitori imprenditori.

Le assicurazioni maggiormente sottoscritte coprono il rischio di danni da danneggiamento o furto (63 per cento, Tavole 11 e 12); seguono le assicurazioni di responsabilità civile (47) e le polizze vita (39). Il 28 per cento si assicura contro i rischi climatici mentre il 21 per quelli legati all'interruzione dell'attività.

In generale, le assicurazioni sono sottoscritte più frequentemente dalle microimprese localizzate al Nord e da quelle di dimensione maggiore, ad eccezione delle coperture contro i rischi climatici, più diffuse tra le imprese più piccole.

[8] Per portafogli elettronici si intendono applicazioni digitali che consentono alle imprese di gestire operazioni di pagamento, integrando carte di pagamento e/o altri strumenti finanziari in un unico ambiente digitale (es. Google Pay, Bancomat Pay, Amazon Pay, Apple Pay, Samsung Pay nelle versioni business).

Con riferimento alle diverse tipologie di copertura assicurativa, le coperture contro i rischi di interruzione dell'attività e di responsabilità civile sono più diffuse tra microimprese gestite da titolari giovani; quelle contro furto, danneggiamento ed eventi climatici sono invece più comuni tra i microimprenditori più anziani. Inoltre, le assicurazioni contro i danni da eventi climatici sono prevalenti nelle imprese agricole e della pesca, disciplinate da normative specifiche.

4. Le tecnologie digitali

L'indagine rileva anche l'adozione di tecnologie digitali che possono contribuire ad aumentare la produttività, ridurre i costi di gestione e migliorare la gestione dei dati delle piccole imprese. In particolare, si rileva il ricorso delle microimprese al cloud computing per il salvataggio, l'elaborazione e la condivisione dei dati. Inoltre, si documenta l'introduzione nei processi produttivi delle imprese della robotica, dell'interconnessione dei sistemi e dell'intelligenza artificiale[9].

Per ciascuna tecnologia, viene chiesto agli intervistati il grado di utilizzo nella propria impresa: si distinguono impieghi estensivi, più limitati o ancora sperimentali. Si rileva inoltre se l'introduzione della tecnologia è prevista entro un anno, se non programmata nel breve periodo o, infine, se non vi è familiarità con la stessa.

Il cloud, soluzione digitale più facile da implementare, è adottato in modo estensivo dal 36 per cento delle microimprese a cui si aggiunge un ulteriore 8 per cento che la impiega in modo limitato (Figura 7).

Più contenuto risulta l'impiego della robotica, dell'interconnessione dei processi e dell'intelligenza artificiale: ciascuna tecnologia è adottata, in modo estensivo o limitato, da circa il 5 per cento delle microimprese. Tuttavia, una parte delle microimprese è impegnata nella sperimentazione di tali soluzioni o ne prevede l'introduzione entro un anno: il 19 per cento per l'intelligenza artificiale, il 13 per l'interconnessione dei processi e il 12 per la robotica.

Infine, una quota di microimprenditori dichiara di non avere dimestichezza con tali tecnologie o di non aver pianificato alcun utilizzo: le percentuali superano l'80 per cento per l'interconnessione dei processi e raggiungono il 73 per l'intelligenza artificiale.

Il tipo di tecnologia digitale adottata varia in base al settore di attività economica (Figura 8). Considerando anche gli impieghi sperimentali, oltre a quelli estensivi o limitati (Tavole 13 e 14), il cloud è relativamente diffuso tra le imprese dei diversi settori, mentre l'intelligenza artificiale è adottata maggiormente nei settori dei servizi di informazione e comunicazione (37 per cento) e delle attività professionali, scientifiche e tecniche (22); la robotica è più diffusa tra le imprese manifatturiere (18); l'interconnessione dei processi tra quelle dei servizi di informazione e comunicazione (19).

L'adozione di tecnologie digitali, in misura almeno sperimentale, è generalmente più frequente tra i microimprenditori con conoscenze finanziarie più elevate (Figura 9). Un

[9] La robotica comprende l'impiego di macchine automatiche a supporto dei processi produttivi; l'interconnessione dei processi produttivi include tecnologie come l'Internet delle cose e l'identificazione a radiofrequenza, che integrano macchinari, dati e sistemi gestionali; l'intelligenza artificiale si articola nelle sue componenti predittiva (text mining, riconoscimento vocale e di immagini, machine learning) e generativa (chatbot e assistenti virtuali).

esercizio ha verificato che, a parità di caratteristiche, la propensione ad adottare, in modo sperimentale o più intenso, almeno una tecnologia tra robotica, interconnessione dei sistemi e intelligenza artificiale è maggiore tra le donne imprenditrici e ha un legame positivo con il livello di conoscenze finanziarie dei titolari di impresa.

5. L'attenzione alle questioni ambientali e sociali

Come nella precedente edizione, l'indagine rileva l'attenzione dei microimprenditori verso le questioni ambientali e sociali.

Oltre l'80 per cento degli intervistati dichiara di prestare attenzione alle ricadute ambientali e sociali dei propri investimenti e alla sostenibilità dei propri fornitori. A parità di altre caratteristiche, la probabilità di dichiarare sensibilità verso le questioni ambientali e sociali non presenta divari di genere ed è più elevata tra coloro che possiedono conoscenze finanziarie più elevate (Figura 10).

6. La protezione dai rischi climatici

La crescente frequenza degli eventi climatici estremi accresce l'importanza delle strategie finanziarie che le microimprese adottano per proteggersi dai rischi ad essi collegati.

L'indagine rileva quindi se, e in che modo, i microimprenditori abbiano intrapreso azioni in tre ambiti: coperture assicurative per rischi fisici legati al cambiamento climatico, investimenti per la sicurezza aziendale e spostamenti delle attività produttive (Tavole 15 e 16).

Il 39 per cento delle microimprese dichiara di aver adottato almeno una di queste misure. Il 28 per cento ha sottoscritto coperture assicurative (il 26 escludendo le imprese agricole e della pesca, disciplinate da normative specifiche), il 26 ha effettuato investimenti per la sicurezza e il 14 ha pianificato uno spostamento delle attività produttive.

La propensione ad adottare almeno una delle misure è più accentuata tra le donne imprenditrici (42 per cento) e tra coloro che provengono da famiglie con tradizione imprenditoriale (54) ed è invece meno diffusa tra gli imprenditori meno istruiti (32).

Strategie di mitigazione dei rischi sono adottate più frequentemente al Nord (41 per cento) e dalle imprese agricole e della pesca (65), della manifattura e dei servizi di alloggio e ristorazione (46); lo sono meno da quelle dei settori dell'informazione e comunicazione (31) e delle attività professionali e scientifiche (27).

Un esercizio ha verificato se la propensione ad adottare strategie di prevenzione dei rischi climatici sia correlata alla dimensione comportamentale dell'alfabetizzazione finanziaria[10], più strettamente associata, rispetto alla comprensione dei concetti, alla capacità di adeguare scelte e piani aziendali a contesti in evoluzione.

A parità di caratteristiche, l'adozione di almeno una strategia di prevenzione dei rischi climatici (coperture assicurative, investimenti per la sicurezza aziendale e spostamenti delle

[10] Si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche.

attività produttive) è positivamente correlata a tale dimensione (Figura 11); risultati analoghi emergono per ciascuna delle strategie considerate.

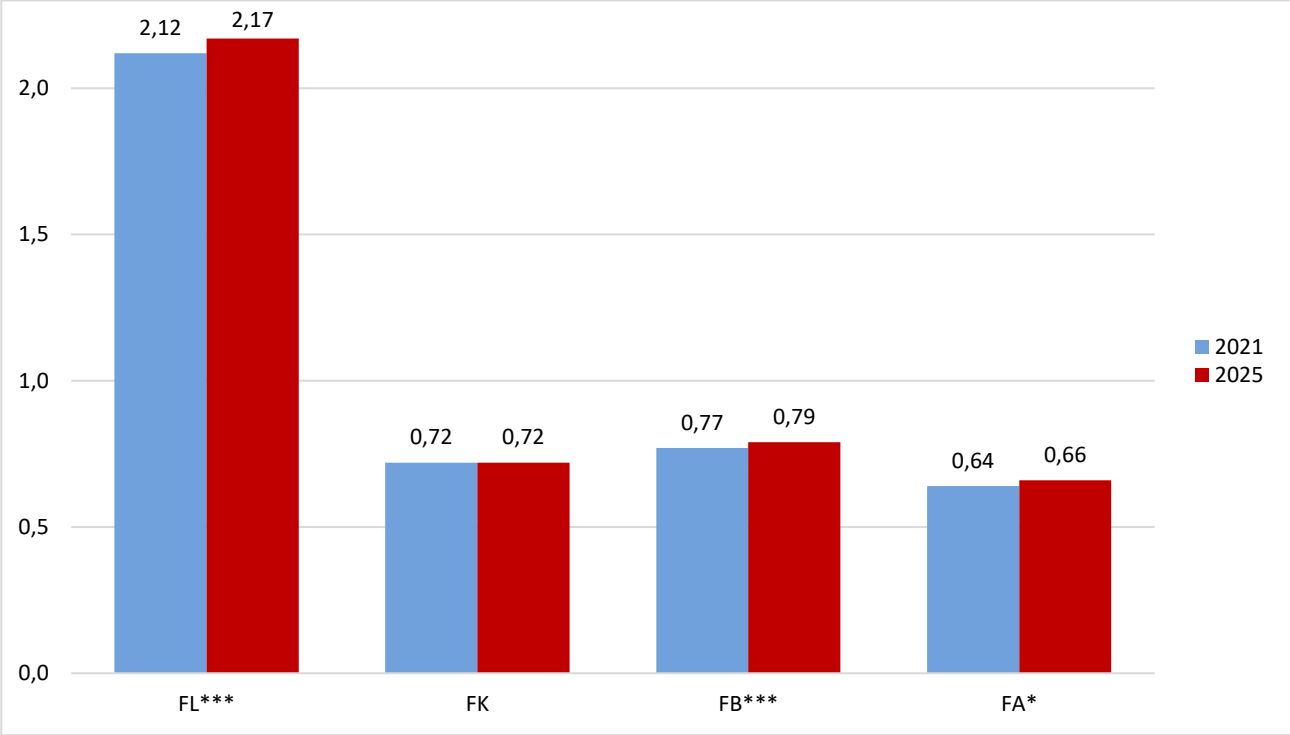
Nel 2025, il 6,4 per cento delle microimprese ha dichiarato di aver subìto danni a seguito di eventi climatici estremi. Tra le risposte adottate, alcune riguardano il ricorso a indennizzi assicurativi (42 per cento) e alla liquidità disponibile (13), altre la riduzione della remunerazione dei titolari (39) e dei costi di gestione (13, Figura 12).

APPENDICE – Figure e Tavole

Figura 1

Alfabetizzazione finanziaria: i punteggi nel 2025 e nel 2021

FL: (0-3); FK: (0-1); FB: (0-1); FA: (0-1)

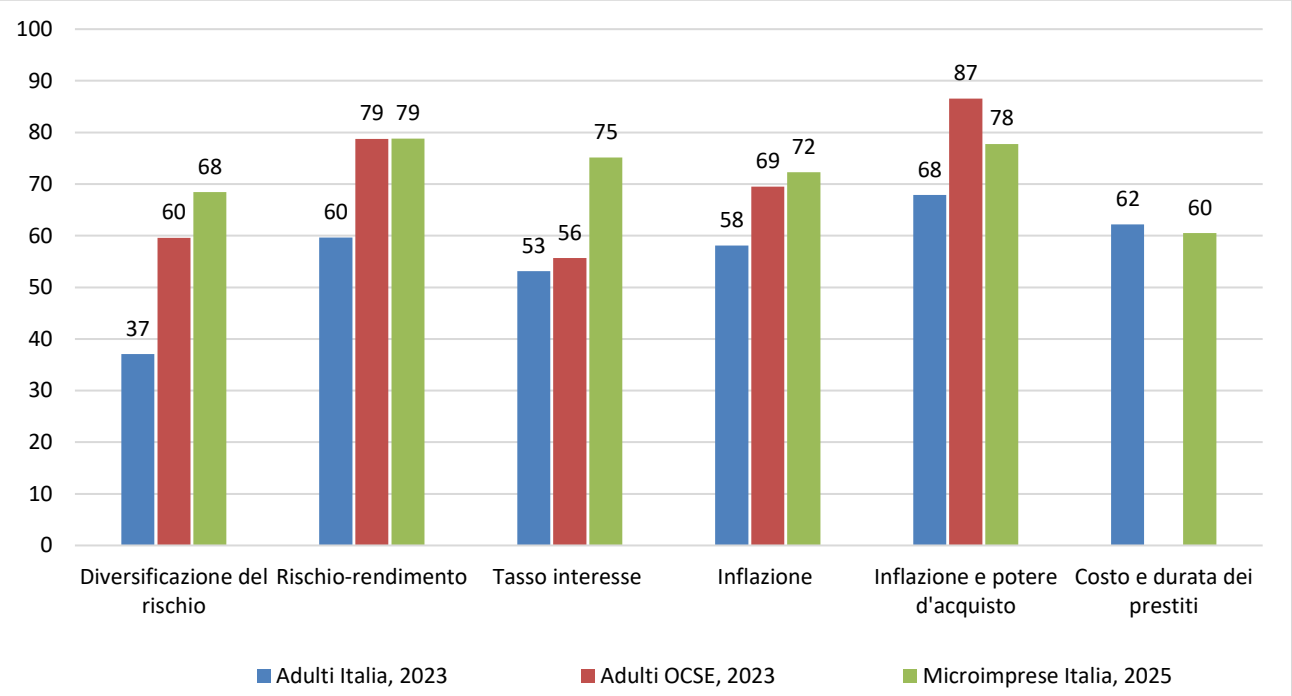


Fonte: Banca d'Italia. Note: i punteggi medi in alfabetizzazione finanziaria (FL), nella comprensione dei concetti finanziari di base (FK), nei comportamenti (FB) e negli atteggiamenti (FA) finanziari sono calcolati considerando solo le domande confrontabili tra le edizioni 2021 e 2025 dell'indagine. Per il dettaglio delle domande, si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche. I punteggi medi nella comprensione dei concetti (FK), nei comportamenti (FB) e negli atteggiamenti (FA) assumono valori tra 0 e 1. Il punteggio medio in alfabetizzazione finanziaria (FL) è ottenuto sommando le tre componenti e assume valori compresi tra 0 e 3. Livello di significatività statistica: *** p<0,01; ** p<0,05; * p<0,1. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Figura 2

Conoscenze finanziarie (concetti): microimprese e popolazione adulta

Microimprese in Italia (2025), Popolazione adulta in Italia (2023) e Popolazione adulta OCSE (2023), valori percentuali

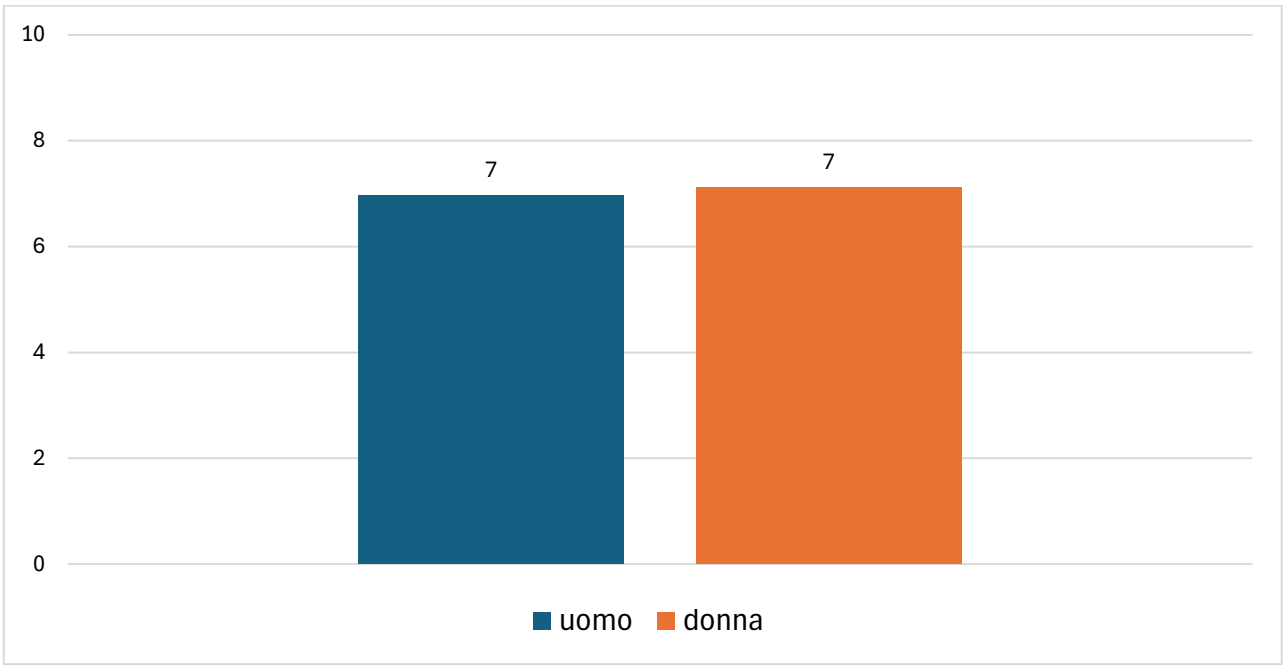


Note: La tavola confronta la frequenza delle risposte corrette alle domande sui concetti finanziari comparabili tra le indagini sulle microimprese in Italia (2025) e sulla popolazione adulta (Italia e media OCSE, 2023). La domanda sul concetto 'Costo e durata del prestito', utilizzata nell'indagine sulla popolazione adulta in Italia, non è inclusa nella rilevazione armonizzata OCSE/INFE 2023. L'indicatore riferito alla popolazione adulta OCSE (2023) è costruito includendo i paesi OCSE partecipanti all'indagine OCSE/INFE 2023. Cfr. OECD/INFE 2023, International Survey of Adult Financial Literacy e Indagini sull'alfabetizzazione finanziaria e le competenze di finanza digitale in Italia: adulti, Banca d'Italia, Collana Statistiche, 20 luglio 2023.

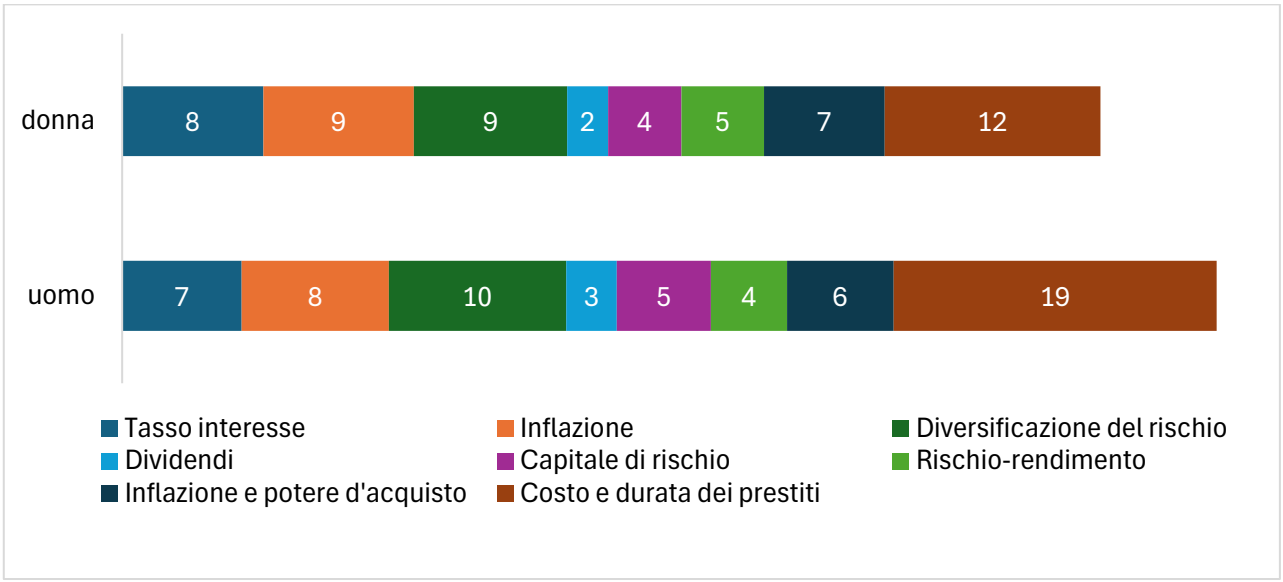
Figura 3

Conoscenze finanziarie (concetti): autovalutazioni e risposte '*non so'/'non risponde'*, per genere

a) Autovalutazioni (0-10)



b) Risposte 'non so' / 'non risponde' (valori percentuali)

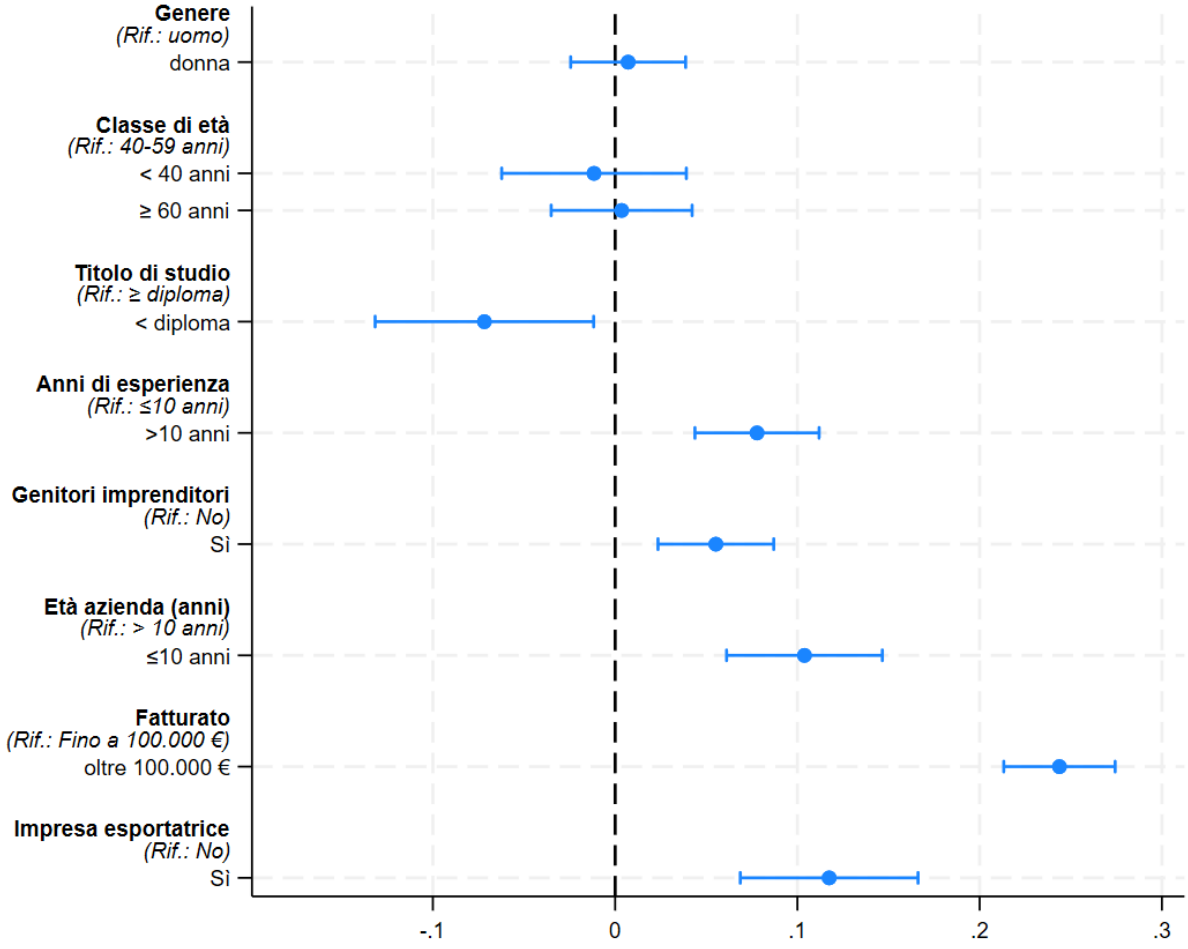


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Il pannello (a) riporta i livelli medi di autovalutazione delle conoscenze finanziarie degli intervistati. La domanda è così formulata: "Può dirmi come valuterebbe le sue conoscenze generali in materia finanziaria? Consideri una scala da 1 (molto basse o nulle) a 10 (molto alte)". Il pannello (b) riporta la percentuale di risposte 'non so/non risponde' in ciascuna delle domande indicate. Per la formulazione delle domande si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Figura 4

Conoscenze finanziarie (concetti) e fattori correlati: analisi di regressione

(stime dei coefficienti e intervalli di confidenza)

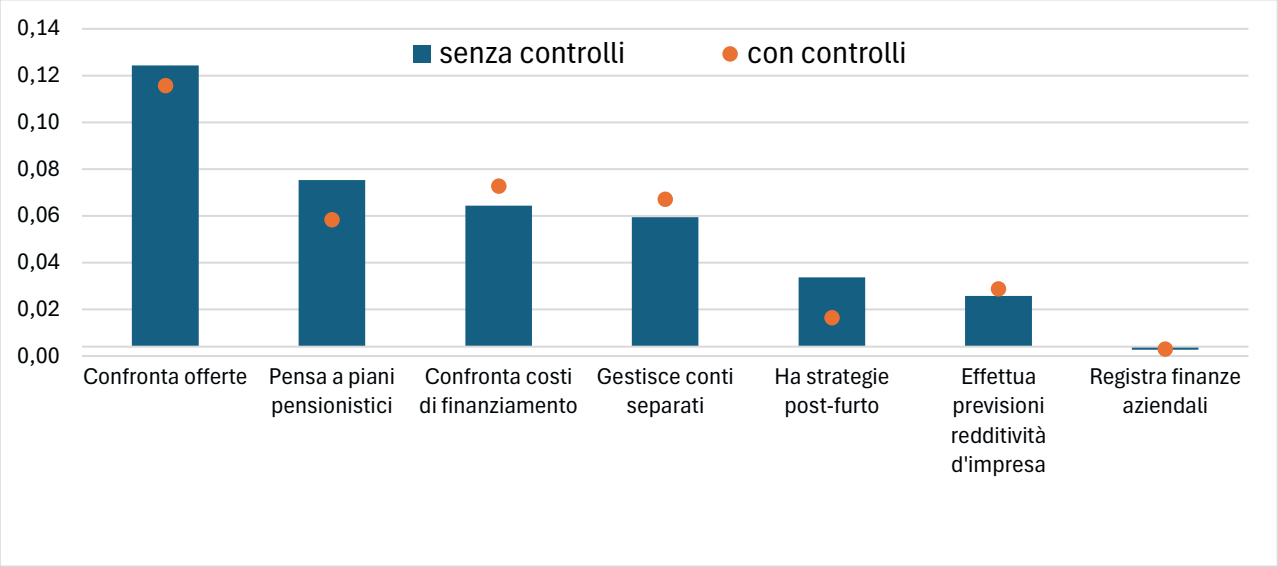


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Modello di probabilità lineare con errori standard robusti. Intervallo di confidenza dei coefficienti= 95%. La variabile dipendente è la variabile binaria 'conoscenze finanziarie elevate', pari a 1 per coloro che rispondono correttamente ad almeno 7 domande su 8 (comprensione dei concetti). Il modello include variabili di controllo per il settore economico (Sezioni Ateco) e la localizzazione geografica della microimpresa. Valori pesati mediante post-stratificazione. I risultati sono qualitativamente simili escludendo dai controlli la variabile 'impresa esportatrice'.

Figura 5

Comportamenti finanziari e conoscenze finanziarie (concetti): analisi di regressione

(coefficienti stimati per la variabile 'conoscenze finanziarie elevate')

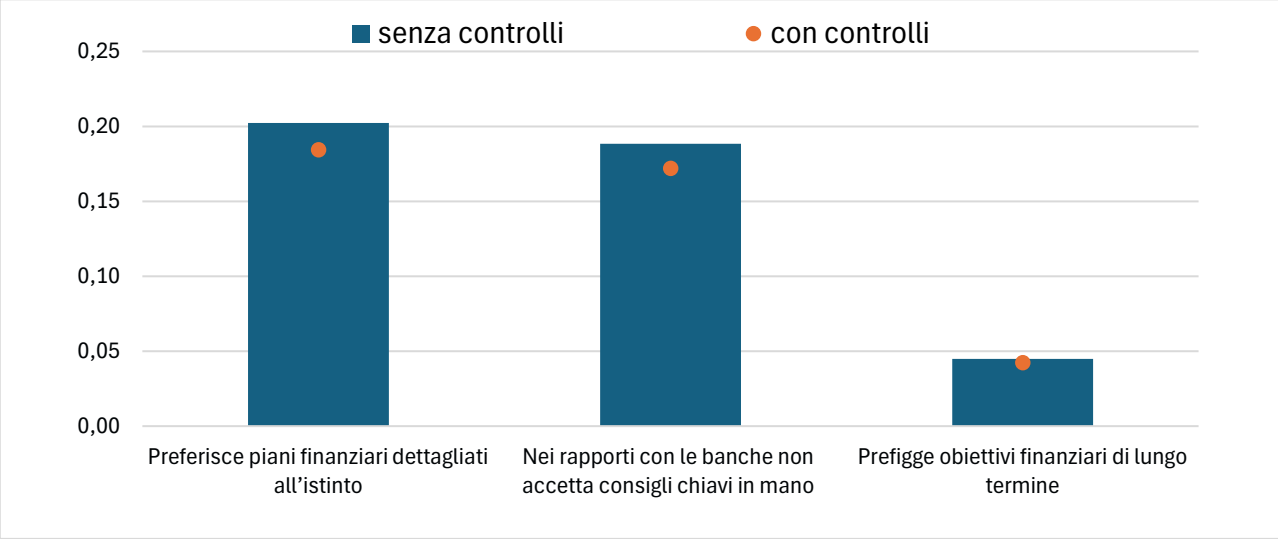


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Modelli di probabilità lineare con errori standard robusti. In ciascuna regressione, la variabile dipendente è una variabile binaria pari a 1 se l'intervistato dichiara di adottare il comportamento riportato nella colonna corrispondente. La variabile 'conoscenze finanziarie elevate' è binaria pari a 1 per coloro che rispondono correttamente ad almeno 7 domande su 8 (comprensione dei concetti). I controlli, laddove presenti, includono: genere, classe di età, istruzione, anni di esperienza, una dummy pari a 1 se i genitori dell'imprenditore sono (ex) imprenditori, area geografica della sede legale, settore economico (Sezione Ateco), anni di attività dell'impresa, fatturato annuo e una variabile binaria pari a 1 se la microimpresa esporta beni e servizi all'estero. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Figura 6

Atteggiamenti finanziari e conoscenze finanziarie (concetti): analisi di regressione

(coefficienti stimati per la variabile 'conoscenze finanziarie elevate')

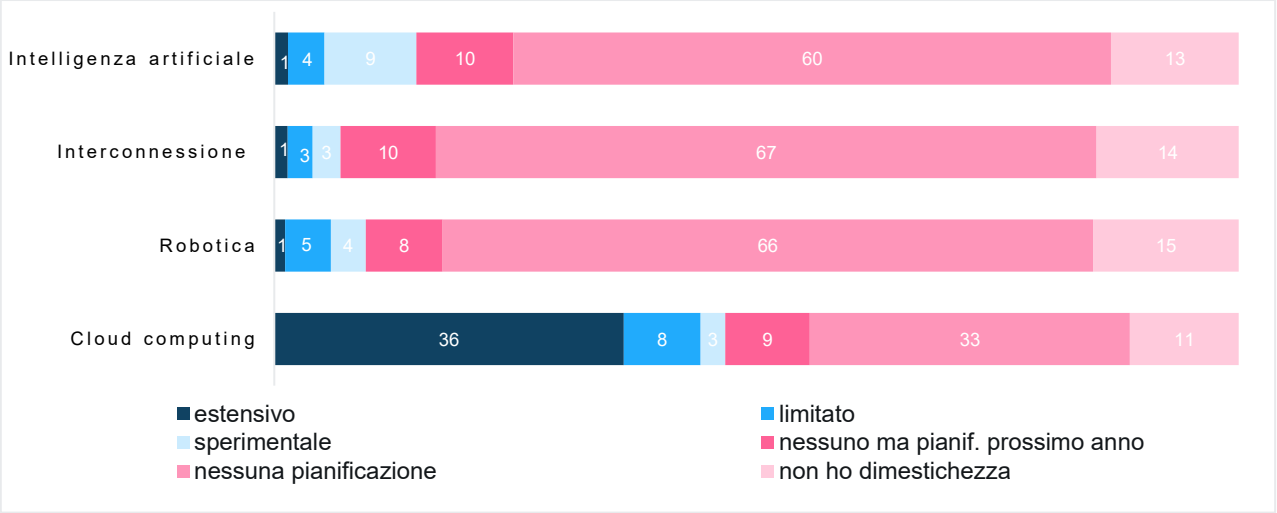


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Modelli di probabilità lineare con errori standard robusti. In ciascuna regressione, la variabile dipendente è una variabile binaria pari a 1 per gli intervistati che dichiarano di essere d'accordo con l'affermazione riportata nella colonna corrispondente. La variabile 'conoscenze finanziarie elevate' è binaria pari a 1 per coloro che rispondono correttamente ad almeno 7 domande su 8 (comprensione dei concetti). I controlli, laddove presenti, includono: genere, classe di età, istruzione, anni di esperienza, una dummy pari a 1 se i genitori dell'imprenditore sono (ex) imprenditori, area geografica della sede legale, settore economico (Sezione Ateco), anni di attività dell'impresa, fatturato annuo e una variabile binaria pari a 1 se la microimpresa esporta beni e servizi all'estero. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Figura 7

Le tecnologie digitali nei processi delle microimprese: intensità di utilizzo

(valori percentuali)

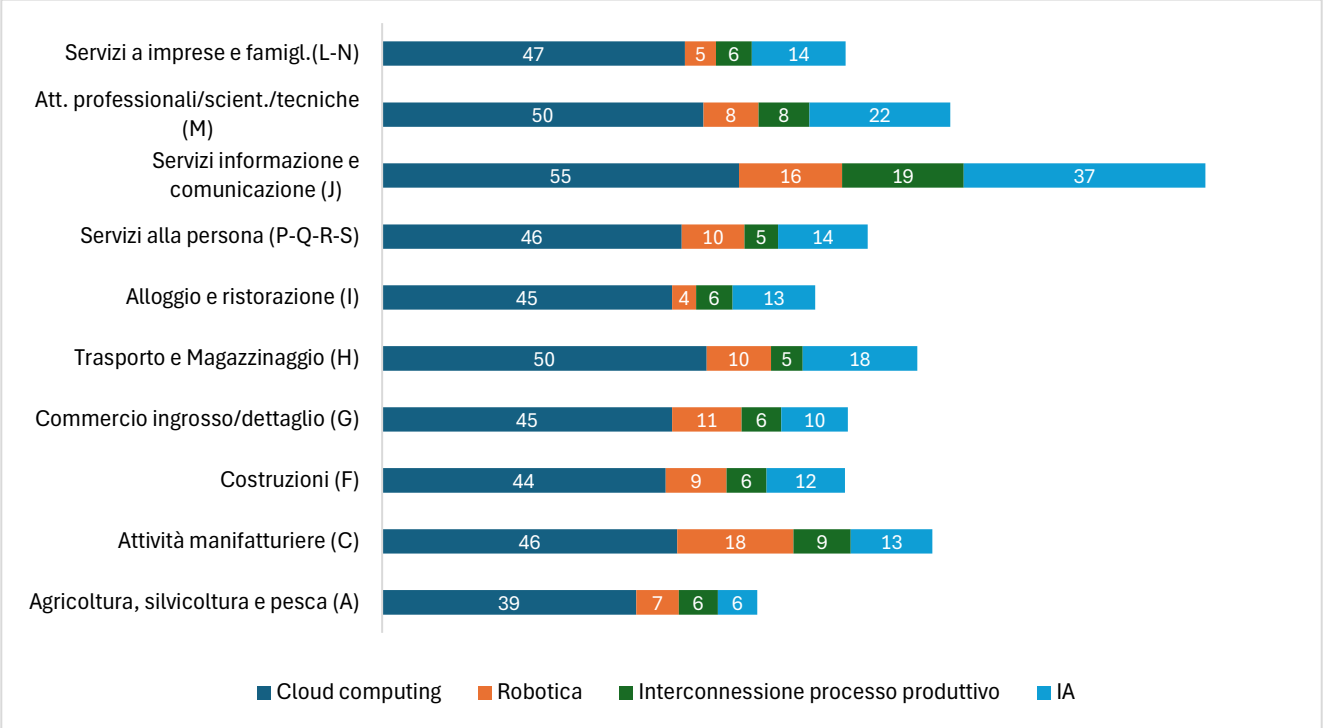


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Intensità di impiego delle tecnologie: cloud computing, robotica, interconnessione dei processi produttivi e intelligenza artificiale. Valori pesati mediante post-stratificazione. I totali possono differire da 100 a causa di arrotondamenti.

Figura 8

Le tecnologie digitali nei processi delle microimprese, per settore economico

(impiego sperimentale o più intenso; valori percentuali)

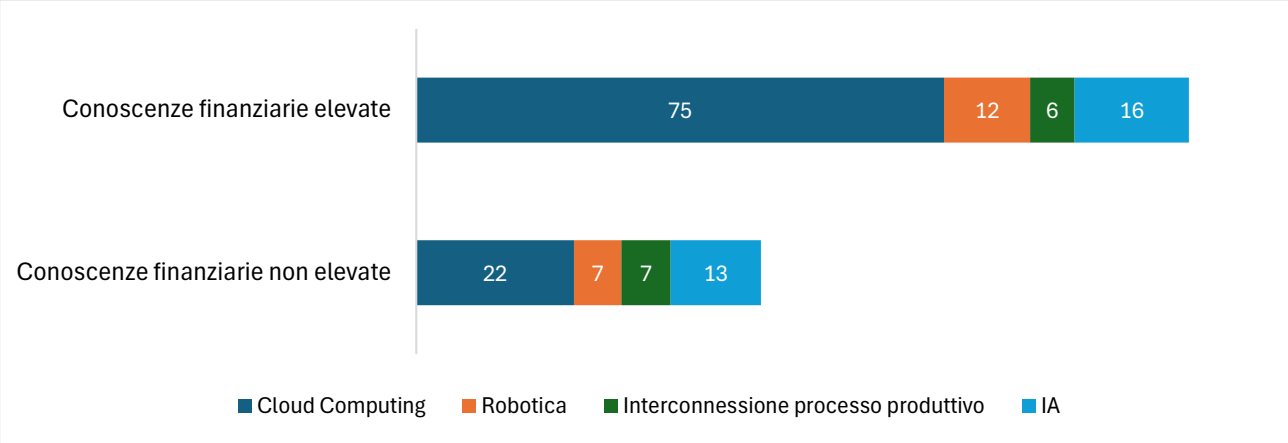


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di microimprese che usano la tecnologia indicata in modo sperimentale, limitato o estensivo. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Figura 9

Le tecnologie digitali e le conoscenze finanziarie (concetti): correlazioni

(impiego sperimentale o più intenso, valori percentuali)

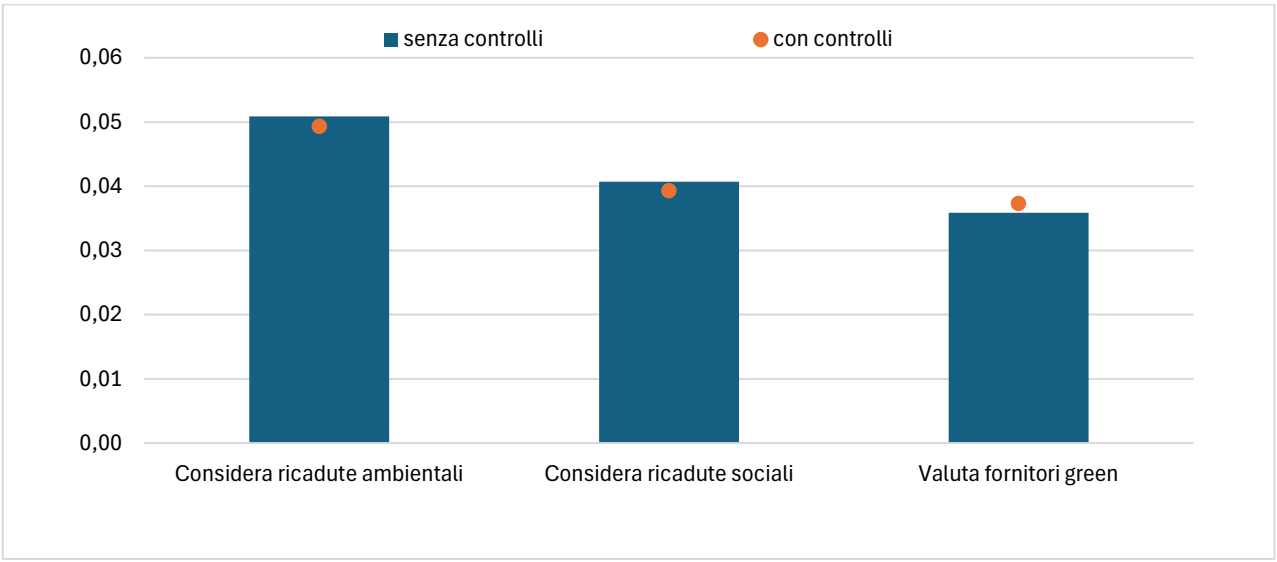


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. La variabile 'conoscenze finanziarie elevate' è binaria pari a 1 per coloro che rispondono correttamente ad almeno 7 domande su 8 (comprensione dei concetti). Valori pesati mediante post-stratificazione.

Figura 10

L'attenzione alle questioni ambientali e sociali e le conoscenze finanziarie (concetti): analisi di regressione

(coefficienti stimati per la variabile 'conoscenze finanziarie elevate')

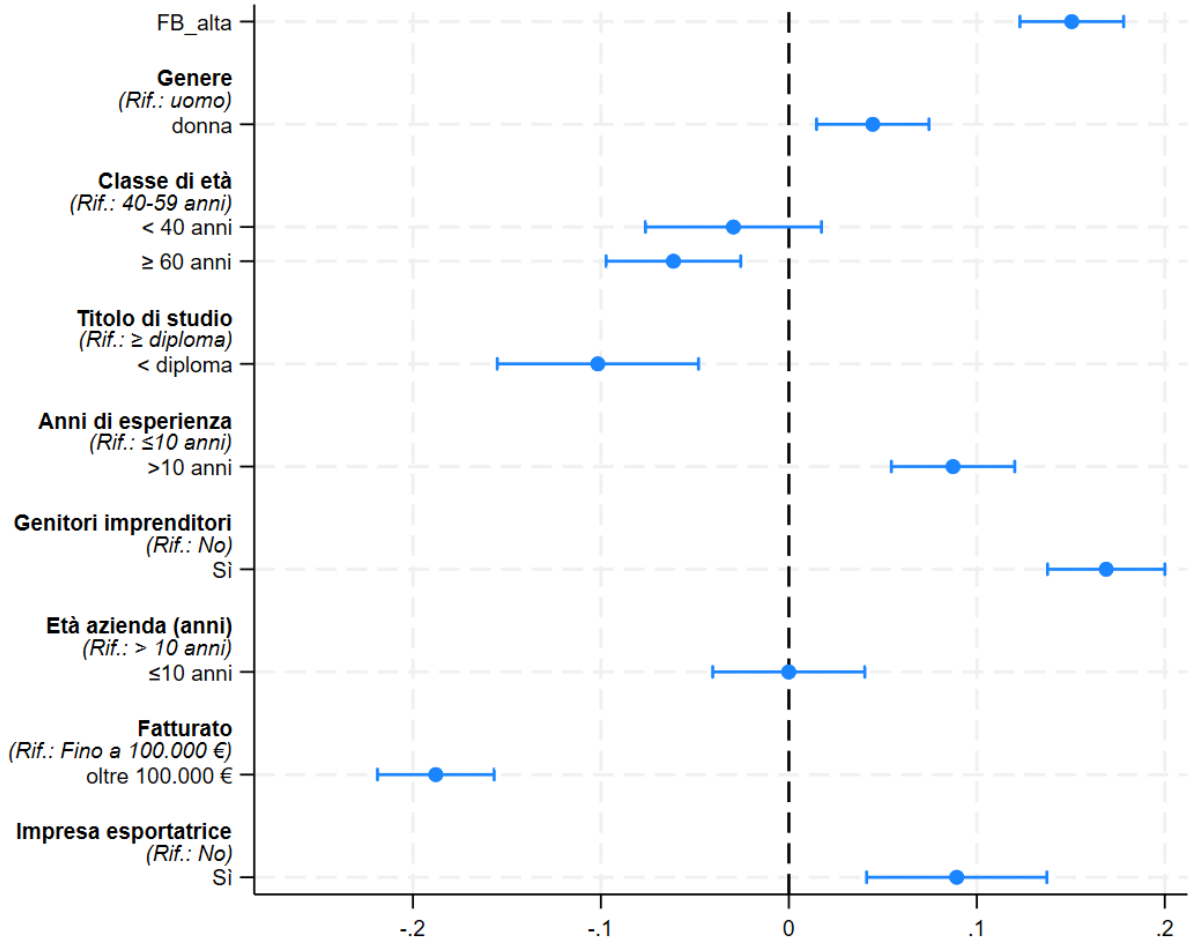


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Modello di probabilità lineare con errori standard robusti. La figura illustra le stime di tre modelli. La variabile dipendente di ciascuna regressione è una variabile binaria pari a 1 se l'intervistato dichiara di adottare il comportamento riportato nella colonna corrispondente. La variabile 'conoscenze finanziarie elevate' è binaria pari a 1 per coloro che rispondono correttamente ad almeno 7 domande su 8 (sulla comprensione dei concetti). I controlli, laddove presenti, includono: genere, classe di età, istruzione, anni di esperienza imprenditoriale, una variabile binaria pari a 1 per coloro che hanno genitori imprenditori, area geografica, settore economico (Sezione Ateco), anni di attività dell'impresa, fatturato, e una variabile binaria pari a 1 se la microimpresa esporta beni e servizi all'estero. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Figura 11

Prevenzione dei rischi fisici legati al cambiamento climatico e fattori correlati: analisi di regressione

(stime dei coefficienti e intervalli di confidenza)

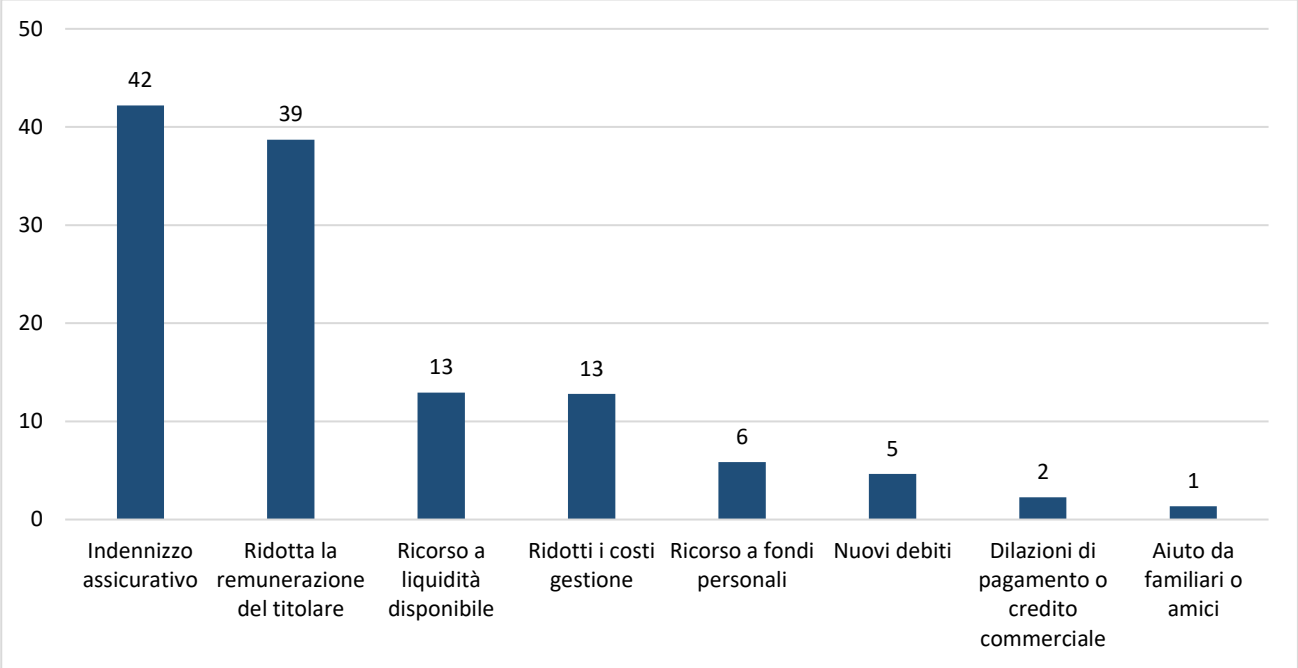


Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Modello di probabilità lineare con errori standard robusti. Intervallo di confidenza dei coefficienti= 95%. La variabile dipendente è una variabile binaria pari a 1 se il titolare d'impresa adotta almeno una delle tre strategie per mitigare i rischi fisici legati al cambiamento climatico (investimenti, assicurazioni, spostamento attività). La variabile 'FB_alta' è binaria pari a 1 per coloro che adottano almeno 7 degli 8 comportamenti considerati nella componente comportamentale dell'alfabetizzazione finanziaria, analizzati nella Sezione 2. Il modello include variabili di controllo per il settore economico (Sezioni Ateco) e la localizzazione geografica della microimpresa. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Figura 12

Le misure adottate dalle microimprese in risposta ai danni climatici

(valori percentuali)



Fonte: Banca d'Italia. Note: Il grafico considera le 327 microimprese che dichiarano di aver subìto danni legati a eventi climatici estremi. Ciascuna barra del grafico riporta la percentuale di microimprese che, sul totale delle 327, dichiara di aver adottato l'azione indicata. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Tavola 1

Le conoscenze finanziarie (concetti), per caratteristiche del titolare

(valori percentuali)

	Tasso interesse	Inflazione	Diversificazione del rischio	Dividendi	Capitale di rischio	Rischio-rendimento	Inflazione e potere d'acquisto	Costo e durata dei prestiti	FK bassa (0-3)	FK media (4-6)	FK elevata (7-8)
Totale	75,1	72,3	68,4	80,3	62,8	78,8	77,8	60,5	14,6	40,6	44,7
Genere											
uomo	77,5	75,0	68,0	77,6	61,2	80,2	78,4	57,8	14,8	40,5	44,7
donna	69,3	65,4	69,6	87,0	66,9	75,2	76,1	67,3	14,3	40,9	44,8
Classe di età											
< 40 anni	66,2	68,4	61,5	83,7	67,7	74,2	74,2	63,0	17,3	40,5	42,3
40-59 anni	76,0	71,9	69,8	79,3	62,4	79,1	77,3	61,3	14,3	41,1	44,6
≥ 60 anni	76,8	76,0	66,9	82,5	61,6	80,2	81,8	55,8	14,7	38,5	46,8
Titolo di studio											
≥ diploma	75,3	72,1	69,2	80,4	63,5	79,2	78,1	61,1	14,5	40,1	45,4
< diploma	74,8	73,2	59,8	81,5	53,3	73,2	72,9	53,4	16,5	47,7	35,8
Genitori imprenditori											
No	73,2	70,4	67,3	81,3	62,5	77,4	76,5	60,9	15,8	40,7	43,5
Sì	80,4	77,5	71,7	77,5	63,7	82,7	81,3	59,3	11,5	40,5	48,0

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Valori pesati mediante post-stratificazione. Risposte corrette alle domande sui concetti indicati in colonna. Per la formulazione delle domande si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche.

Tavola 2

Le conoscenze finanziarie (concetti), per caratteristiche della microimpresa

(valori percentuali)

	Tasso interesse	Inflazione	Diversificazione del rischio	Dividendi	Capitale di rischio	Rischio-rendimento	Inflazione e potere d'acquisto	Costo e durata dei prestiti	FK bassa (0-3)	FK media (4-6)	FK alta (7-8)
Totale	75,1	72,3	68,4	80,3	62,8	78,8	77,8	60,5	14,6	40,6	44,7
Settore ateco											
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	69,3	68,6	67,4	78,8	57,3	76,9	74,3	52,1	19,9	39,7	40,4
Attività manifatturiere (C)	72,6	75,7	63,9	80,7	59,5	78,1	76,1	58,7	16,3	41,3	42,4
Costruzioni (F)	76,4	71,3	68,3	78,7	66,2	76,6	77,0	60,9	15,2	41,1	43,7
Commercio ingrosso/dettaglio, riparazione di veicoli motocicli (G)	75,8	72,5	65,8	78,1	64,6	78,3	76,7	58,3	17,0	40,7	42,2
Trasporto e Magazzinaggio (H)	76,8	80,9	68,0	78,6	64,7	78,4	84,0	60,4	13,1	42,3	44,5
Alloggio e ristorazione (I)	75,7	68,9	71,2	79,0	69,5	80,2	78,1	61,5	13,1	37,9	49,0
Servizi alla persona (P-Q-R-S)	73,1	71,6	67,0	78,5	62,3	76,0	77,1	57,0	15,2	42,5	42,3
Servizi informazione e comunicazione (J)	73,5	72,3	63,9	80,1	66,0	78,0	79,5	60,8	17,6	36,3	46,0
Att. professionali/scient./tecniche (M)	79,8	75,2	74,1	85,7	57,7	83,3	80,8	68,3	10,0	38,3	51,6
Servizi a imprese e famiglie (L-N)	71,9	69,0	68,5	81,3	67,8	78,8	77,9	62,4	12,1	44,6	43,3
Macroarea sede legale											
Nord - Ovest	76,7	72,5	71,9	80,8	63,9	79,0	78,6	61,5	13,7	38,9	47,4
Nord - Est	75,3	75,0	68,5	82,0	59,5	78,4	78,5	62,1	14,0	40,9	45,0
Centro	74,5	70,3	66,9	79,0	65,0	77,7	77,3	60,8	15,1	41,9	43,0
Sud	72,7	72,0	64,8	78,7	63,2	78,9	75,9	57,0	16,1	41,5	42,4
Isole	77,2	70,3	69,4	81,5	61,2	81,2	78,8	61,0	14,4	40,3	45,3
Classe di fatturato											
Fino a 50.000 €	63,1	58,3	52,2	57,6	47,4	69,6	67,0	47,2	26,0	55,0	19,0
(50.000-100.000] €	68,2	62,3	63,0	75,1	62,8	71,6	70,7	57,5	16,4	52,1	31,5
(100.000-500.000] €	79,4	76,5	71,2	87,3	63,8	81,7	80,2	63,1	11,7	38,1	50,1
oltre 500.000 €	76,8	76,0	73,7	83,0	75,6	82,9	83,3	64,3	13,4	32,2	54,3
Inizio attività dell'azienda											
≤ 2 anni	73,7	75,0	60,8	81,5	54,5	71,7	77,4	55,9	21,5	33,0	45,5
3-5 anni	72,5	77,4	62,1	88,2	62,8	78,4	79,9	60,0	14,9	36,5	48,6
6-10 anni	78,8	78,1	70,9	86,1	65,9	84,4	81,0	60,7	11,9	35,7	52,3
> 10 anni	75,4	71,4	69,3	79,9	63,1	78,7	77,8	61,0	14,4	41,3	44,3

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Valori pesati mediante post-stratificazione. Risposte corrette alle domande sui concetti indicati in colonna. Per la formulazione delle domande si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche.

I comportamenti finanziari, per caratteristiche del titolare

(valori percentuali)

	Gestisce separatamente conti personali e aziendali	Confronta offerte su servizi finanziari e assicurativi	Registra andamento finanziario	Pensa a piano pensionistico	Ha strategie in caso di furto	Confronta costi di finanziamento	Effettua previsioni su redditività	Adegua i piani allo scenario
Totale	88,2	66,4	99,6	54,3	64,5	87,8	88,0	84,4
Genere								
uomo	87,9	66,8	99,6	53,8	61,8	87,5	89,3	86,0
donna	89,1	65,2	99,5	55,4	71,2	88,6	84,9	80,4
Classe di età								
< 40 anni	88,7	59,9	99,9	39,5	67,6	85,2	82,6	80,0
40-59 anni	87,9	67,6	99,7	53,7	64,6	88,8	88,9	84,8
≥ 60 anni	89,4	65,0	99,0	64,9	62,4	85,2	87,3	85,4
Titolo di studio								
≥ diploma	88,3	67,1	99,6	53,7	65,1	87,7	88,0	84,3
< diploma	87,6	57,9	99,1	63,1	58,3	89,6	88,2	85,0
Genitori imprenditori								
No	87,8	65,2	99,6	53,5	65,1	87,1	86,6	82,8
Sì	89,4	69,6	99,4	56,3	62,8	90,0	92,0	89,0

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di coloro che dichiarano di adottare il comportamento indicato in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione. Per la formulazione delle domande si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche.

I comportamenti finanziari, per caratteristiche della microimpresa

(Valori percentuali)

	Gestisce separatamente conti personali e aziendali	Confronta offerte su servizi finanziari e assicurativi	Registra andamento finanziario	Pensa a piano pensionistico	Ha strategie in caso di furto	Confronta costi di finanziamento	Effettua previsioni su redditività	Adegua i piani allo scenario
Totale	88,2	66,4	99,6	54,3	64,5	87,8	88,0	84,4
Settore economico (Sezione Ateco)								
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	85,0	70,0	99,0	57,4	63,9	90,2	90,1	89,0
Attività manifatturiere (C)	91,0	65,3	99,6	53,7	68,5	87,8	89,9	83,3
Costruzioni (F)	86,4	69,7	99,5	58,4	62,8	90,1	91,2	90,5
Commercio ingrosso/dettaglio, riparazione di veicoli motocicli (G)	90,3	68,4	99,5	52,3	69,6	89,0	87,6	84,4
Trasporto e Magazzinaggio (H)	95,1	67,7	100,0	52,9	58,1	91,8	90,5	90,1
Alloggio e ristorazione (I)	87,6	66,3	99,4	57,8	66,5	88,4	88,8	83,7
Servizi alla persona (P-Q-R-S)	88,8	62,8	99,4	49,9	63,1	88,3	89,0	83,9
Servizi informazione e comunicazione (J)	87,9	69,4	100,0	47,0	68,1	90,4	87,7	87,1
Att. professionali/scient./tecniche (M)	85,2	60,5	99,7	56,4	59,2	81,2	82,8	77,8
Servizi a imprese e famigl.(L-N)	91,6	72,3	100,0	53,7	65,1	91,5	90,6	87,0
Macroarea sede legale								
Nord - Ovest	86,0	67,9	99,4	55,1	66,5	89,0	89,2	86,2
Nord - Est	87,9	65,6	99,5	52,5	68,5	88,2	87,2	82,3
Centro	89,9	66,3	99,4	53,7	65,9	85,1	88,1	84,2
Sud	88,9	63,3	99,9	52,4	60,3	89,0	88,9	85,6
Isole	90,8	70,3	99,6	61,2	55,4	86,8	84,2	81,6
Classe di fatturato								
Fino a 50.000 €	85,1	62,4	99,8	52,5	59,0	87,0	88,7	84,2
(50.000-100.000] €	90,5	66,7	99,7	53,3	59,8	90,4	89,0	85,1
(100.000-500.000] €	88,9	65,8	99,6	54,5	67,9	87,3	88,1	82,2
oltre 500.000 €	91,7	73,3	99,5	53,1	70,6	90,3	89,6	90,1
Inizio attività dell'azienda								
≤ 2 anni	83,9	55,8	100,0	24,5	55,8	85,3	91,0	87,8
3-5 anni	90,4	54,6	99,0	42,2	72,6	88,7	86,4	81,9
6-10 anni	85,7	64,8	100,0	44,3	62,4	87,7	85,4	80,0
> 10 anni	88,6	68,2	99,5	57,0	65,1	88,0	88,5	85,1

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di coloro che dichiarano di adottare il comportamento indicato in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione. Per la formulazione delle domande si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche.

Tavola 5

Gli atteggiamenti finanziari, per caratteristiche del titolare

(valori percentuali)

	Persegue obiettivi finanziari di lungo termine	Nei rapporti con le banche non accetta soluzioni "chiavi in mano"	Preferisce piani finanziari all'istinto
Totale	88,3	56,6	51,9
Genere			
uomo	88,3	56,2	51,5
donna	88,4	57,6	53,0
Classe di età			
< 40 anni	84,5	63,6	59,2
40-59 anni	89,5	55,3	51,0
≥ 60 anni	85,7	57,8	51,8
Titolo di studio			
≥ diploma	88,5	56,6	51,6
< diploma	86,2	58,0	56,6
Genitori imprenditori			
No	87,4	52,8	48,1
Sì	90,8	67,2	62,5

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di coloro che si dichiarano d'accordo con l'atteggiamento indicato in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione. Per la formulazione delle domande si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche.

Tavola 6

Gli atteggiamenti finanziari, per caratteristiche della microimpresa

(Valori percentuali)

	Persegue obiettivi finanziari di lungo termine	Nei rapporti con le banche non accetta soluzioni "chiavi in mano"	Preferisce piani finanziari all'istinto
Totale	88,3	56,6	51,9
Settore economico (Sezione Ateco)			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	90,4	52,4	45,9
Attività manifatturiere (C)	87,3	63,3	53,1
Costruzioni (F)	89,4	53,5	48,0
Commercio ingrosso/dettaglio, riparazione di veicoli motocicli (G)	90,2	60,4	53,9
Trasporto e Magazzinaggio (H)	86,8	51,2	47,9
Alloggio e ristorazione (I)	88,9	54,8	54,0
Servizi alla persona (P-Q-R-S)	88,6	51,8	49,1
Servizi informazione e comunicazione (J)	94,5	53,5	50,1
Att. professionali/scient./tecniche (M)	82,7	59,8	56,6
Servizi a imprese e famigl.(L-N)	91,6	55,6	51,6
Macroarea sede legale			
Nord - Ovest	90,1	55,9	52,1
Nord - Est	87,2	57,1	56,4
Centro	85,9	57,2	48,4
Sud	90,3	56,2	50,4
Isole	86,5	56,9	52,9
Classe di fatturato			
Fino a 50.000 €	84,6	43,8	40,5
(50.000-100.000] €	89,4	55,1	47,3
(100.000-500.000] €	88,8	62,9	58,3
oltre 500.000 €	92,1	55,1	50,0
Inizio attività dell'azienda			
≤ 2 anni	92,4	65,7	53,3
3-5 anni	82,8	62,6	60,4
6-10 anni	86,6	64,7	60,6
> 10 anni	89,0	54,8	50,6

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di coloro che si dichiarano d'accordo con l'atteggiamento indicato in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione. Per la formulazione delle domande si veda la Tavola 1 della nota Metodi e fonti: note metodologiche.

Tavola 7

Le operazioni di pagamento: carte e portafogli elettronici, per caratteristiche del titolare

(Valori percentuali)

	Carta di debito	Carta di credito	Carta prepagata	Portafoglio elettronico
Totale	86,4	62,0	33,2	21,2
Genere				
uomo	85,8	61,4	31,6	19,8
donna	87,8	63,5	37,1	24,8
Classe di età				
< 40 anni	84,1	63,9	34,3	21,9
40-59 anni	87,3	63,3	35,4	23,0
≥ 60 anni	84,1	55,4	23,4	13,6
Titolo di studio				
≥ diploma	86,6	62,1	33,8	21,9
< diploma	86,8	58,5	20,3	10,1
Genitori imprenditori				
No	86,8	59,4	32,9	20,5
Sì	85,2	69,0	33,8	23,1

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di microimprenditori che dichiarano di utilizzare lo strumento indicato in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Tavola 8

Le operazioni di pagamento: carte e portafogli elettronici, per caratteristiche della microimpresa

(Valori percentuali)

	Carta di debito	Carta di credito	Carta prepagata	Portafoglio elettronico
Totale	86,4	62,0	33,2	21,2
Settore economico (Sezione Ateco)				
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	86,3	58,1	30,4	17,4
Attività manifatturiere (C)	76,6	65,0	35,1	18,8
Costruzioni (F)	89,9	68,8	37,0	20,3
Commercio ingrosso/dettaglio, riparazione di veicoli motocicli (G)	84,9	61,0	30,1	20,7
Trasporto e Magazzinaggio (H)	85,5	66,0	33,1	23,0
Alloggio e ristorazione (I)	88,2	62,2	33,6	23,3
Servizi alla persona (P-Q-R-S)	86,6	57,2	32,9	21,6
Servizi informazione e comunicazione (J)	87,9	64,2	37,9	25,9
Att. professionali/scient./tecniche (M)	88,5	62,5	34,2	21,3
Servizi a imprese e famigl.(L-N)	86,0	62,5	33,5	24,7
Macroarea sede legale				
Nord - Ovest	84,7	64,3	31,8	21,1
Nord - Est	85,1	62,1	29,8	20,3
Centro	87,5	59,3	34,7	22,7
Sud	88,1	64,5	37,5	22,3
Isole	88,1	55,2	31,6	17,9
Classe di fatturato				
Fino a 50.000 €	79,4	74,5	56,4	41,9
(50.000-100.000] €	85,9	64,0	39,8	30,5
(100.000-500.000] €	87,8	57,3	27,2	15,0
oltre 500.000 €	86,7	60,9	27,7	17,3
Inizio attività dell'azienda				
≤ 2 anni	84,7	51,8	31,2	17,0
3-5 anni	89,7	56,9	30,8	14,9
6-10 anni	88,8	55,9	28,7	12,8
> 10 anni	86,0	62,6	33,7	22,9

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di microimprenditori che dichiarano di utilizzare lo strumento indicato in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Tavola 9

L'uso di servizi finanziari, per caratteristiche del titolare

(Valori percentuali)

	Mutuo/Prestito bancario	Scoperto di conto corrente	Anticipo su fatture	Credito commerciale	Micro-credito	Leasing	Factoring
Totale	38,2	28,8	23,0	13,4	16,3	15,4	6,4
Genere							
uomo	41,3	32,1	22,7	13,2	15,1	15,0	6,4
donna	30,4	20,6	23,6	13,7	19,5	16,4	6,4
Classe di età							
< 40 anni	36,0	27,9	26,4	13,7	17,4	15,6	6,2
40-59 anni	37,6	28,5	24,1	14,4	17,9	16,2	6,9
≥ 60 anni	41,9	30,4	16,5	8,9	9,5	12,0	4,5
Titolo di studio							
≥ diploma	38,6	28,9	23,0	13,7	16,7	15,8	6,7
< diploma	33,4	27,0	23,9	9,9	11,5	7,8	2,4
Genitori imprenditori							
No	35,3	26,3	21,3	12,2	15,5	14,4	6,6
Sì	46,2	35,9	27,6	16,6	18,8	18,2	5,8

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di microimprenditori che dichiarano di aver ricorso negli ultimi 24 mesi ai servizi indicati in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Tavola 10

L'uso di servizi finanziari, per caratteristiche della microimpresa

(Valori percentuali)

	Mutuo/Prestito bancario	Scoperto di conto corrente	Anticipo su fatture	Credito commerciale	Micro-credito	Leasing	Factoring
Totale	38,2	28,8	23,0	13,4	16,3	15,4	6,4
Settore economico (Sezione Ateco)							
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	38,3	33,9	21,0	10,8	14,3	9,8	6,0
Attività manifatturiere (C)	47,9	37,2	30,6	12,3	22,2	19,8	6,7
Costruzioni (F)	40,7	33,9	29,4	13,5	24,1	16,1	4,3
Commercio ingrosso/dettaglio, riparazione di veicoli motocicli (G)	39,5	32,7	26,5	16,1	14,8	16,4	7,6
Trasporto e Magazzinaggio (H)	47,1	34,0	25,3	15,0	18,0	27,6	10,0
Alloggio e ristorazione (I)	39,5	26,2	23,9	13,3	17,0	10,0	6,7
Servizi alla persona (P-Q-R-S)	36,7	22,1	16,0	11,8	13,0	16,2	5,5
Servizi informazione e comunicazione (J)	30,3	24,1	20,8	15,2	19,8	19,9	5,7
Att. professionali/scient./tecniche (M)	32,9	24,1	19,2	12,5	13,6	12,6	6,1
Servizi a imprese e famigl.(L-N)	38,1	26,3	22,5	13,8	18,0	18,5	7,4
Macroarea sede legale							
Nord - Ovest	40,9	27,1	24,1	14,5	18,4	16,1	7,1
Nord - Est	42,4	31,3	27,1	13,4	17,7	17,7	4,9
Centro	35,7	29,5	20,7	10,3	13,8	13,7	6,4
Sud	34,6	29,2	22,0	16,1	16,1	15,4	8,3
Isole	34,3	25,7	17,4	10,7	13,3	12,1	3,3
Classe di fatturato							
Fino a 50.000 €	36,2	29,4	16,9	13,5	15,2	13,0	12,0
(50.000-100.000] €	31,2	29,1	19,5	12,4	13,7	14,6	7,1
(100.000-500.000] €	36,5	26,7	22,7	12,6	16,0	14,3	4,5
oltre 500.000 €	47,8	32,5	30,6	14,9	20,6	19,9	7,6
Inizio attività dell'azienda							
≤ 2 anni	32,1	23,3	17,1	8,8	10,7	8,6	7,0
3-5 anni	40,2	24,8	18,8	7,2	17,5	19,6	6,6
6-10 anni	35,3	24,4	18,2	9,8	11,6	11,4	3,1
> 10 anni	38,8	30,0	24,2	14,3	17,2	16,0	7,0

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di microimprenditori che dichiarano di aver ricorso negli ultimi 24 mesi ai servizi indicati in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Tavola 11

La sottoscrizione di assicurazioni, per caratteristiche del titolare

(Valori percentuali)

	Proprietà: danneggiamento o furto	Rischi fisici legati al cambiamento climatico	RC	Interruzione attività	Polizze vita
Totale	62,5	27,5	46,9	21,3	39,3
Genere					
uomo	62,9	27,4	46,2	21,0	38,7
donna	61,7	27,9	48,7	21,9	41,0
Classe di età					
< 40 anni	64,1	21,2	53,8	26,1	46,5
40-59 anni	61,0	28,4	46,1	20,9	38,9
≥ 60 anni	67,7	27,4	46,5	20,2	36,9
Titolo di studio					
≥ diploma	62,6	27,8	47,5	21,3	39,5
< diploma	64,7	23,8	40,2	21,7	39,0
Genitori imprenditori					
No	60,5	23,9	42,7	22,0	39,1
Sì	68,1	37,7	58,7	19,4	39,8

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di microimprenditori che dichiarano di aver sottoscritto lo strumento indicato in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

La sottoscrizione di assicurazioni, per caratteristiche della microimpresa

(Valori percentuali)

	Proprietà: danneggiamento o furto	Rischi fisici legati al cambiamento climatico	RC	Interruzione attività	Polizze vita
Totale	62,5	27,5	46,9	21,3	39,3
Settore economico (Sez. Ateco)					
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	66,3	48,8	38,7	23,3	31,4
Attività manifatturiere (C)	70,4	35,2	55,2	25,7	45,7
Costruzioni (F)	63,5	24,7	49,4	19,4	44,5
Commercio ingrosso/dettaglio, riparazione di veicoli motocicli (G)	70,4	28,2	47,4	24,7	42,9
Trasporto e Magazzinaggio (H)	63,6	27,7	51,4	20,5	51,0
Alloggio e ristorazione (I)	68,5	33,2	43,5	17,8	38,0
Servizi alla persona (P-Q-R-S)	60,4	24,5	44,7	19,4	37,2
Servizi informazione e comunicazione (J)	61,6	23,9	40,7	25,3	34,6
Att. professionali/scient./tecniche (M)	49,6	17,8	49,4	17,7	36,2
Servizi a imprese e famigl.(L-N)	61,0	27,8	46,3	23,2	37,0
Macroarea sede legale					
Nord - Ovest	66,3	29,3	49,2	23,0	40,2
Nord - Est	67,7	31,6	53,9	24,3	43,6
Centro	58,7	26,5	41,7	20,0	36,5
Sud	59,1	24,4	42,8	19,0	39,1
Isole	55,9	22,5	45,7	17,4	34,0
Classe di fatturato					
Fino a 50.000 €	43,0	37,3	35,0	14,2	20,8
(50.000-100.000] €	52,5	30,5	41,1	22,3	34,1
(100.000-500.000] €	68,7	27,5	54,2	23,7	45,5
oltre 500.000 €	74,4	26,4	49,7	24,0	49,2
Inizio attività dell'azienda					
≤ 2 anni	62,4	13,6	63,2	32,9	49,7
3-5 anni	66,4	20,9	50,1	20,6	49,0
6-10 anni	68,8	22,5	51,7	22,6	41,7
> 10 anni	62,0	29,0	46,6	21,2	39,0

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuali di microimprenditori che dichiarano di aver sottoscritto lo strumento indicato in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Tavola 13

Le tecnologie digitali nei processi delle microimprese, per caratteristiche del titolare

(impiego sperimentale o più intenso, valori percentuali)

	Cloud computing	Robotica	Interconnessione processo produttivo	IA
Totale	46,0	9,2	6,7	14,4
Genere				
uomo	46,8	9,5	7,1	13,0
donna	43,8	8,4	5,6	17,8
Classe di età				
< 40 anni	44,5	10,5	9,2	18,2
40-59 anni	46,1	9,5	6,5	14,3
≥ 60 anni	46,4	7,5	6,0	12,6
Titolo di studio				
≥ diploma	46,7	9,5	6,8	14,8
< diploma	35,8	4,9	5,0	7,2
Genitori imprenditori				
No	43,6	8,6	6,2	13,3
Sì	52,5	10,9	8,0	17,2

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuale di microimprese che dichiarano di usare la tecnologia indicata in colonna, in modo sperimentale, limitato o estensivo. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Le tecnologie digitali nei processi delle microimprese, per caratteristiche della microimpresa

(impiego sperimentale o più intenso, valori percentuali)

	Cloud computing	Robotica	Interconnessione processo produttivo	IA
Totale	46,0	9,2	6,7	14,4
Settore economico (Sezione Ateco)				
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	39,2	6,6	6,0	6,1
Attività manifatturiere (C)	45,6	17,9	8,9	12,6
Costruzioni (F)	43,8	9,4	6,2	12,1
Commercio ingrosso/dettaglio, riparazione di veicoli motocicli (G)	44,8	10,7	6,1	10,3
Trasporto e Magazzinaggio (H)	50,1	9,9	4,9	17,7
Alloggio e ristorazione (I)	44,8	3,7	5,6	12,7
Servizi alla persona (P-Q-R-S)	46,3	9,7	5,2	13,9
Servizi informazione e comunicazione (J)	55,1	15,9	18,7	37,3
Att. professionali/scient./tecniche (M)	49,6	8,5	7,9	21,7
Servizi a imprese e famigl.(L-N)	46,8	4,8	5,6	14,5
Macroarea sede legale				
Nord - Ovest	46,5	10,3	7,1	15,7
Nord - Est	48,5	9,0	7,1	16,1
Centro	43,9	7,8	7,3	14,2
Sud	45,7	10,0	5,1	11,7
Isole	43,8	8,3	6,7	12,9
Classe di fatturato				
Fino a 50.000 €	20,6	2,3	3,2	19,8
(50.000-100.000] €	31,1	5,4	3,8	15,9
(100.000-500.000] €	51,8	11,3	7,5	14,3
oltre 500.000 €	57,2	12,6	9,5	13,1
Inizio attività dell'azienda				
≤ 2 anni	52,6	0,0	5,5	19,9
3-5 anni	52,5	9,2	7,3	16,6
6-10 anni	51,5	10,8	8,4	17,0
> 10 anni	45,3	9,2	6,5	13,7

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuale di microimprese che dichiarano di usare la tecnologia indicata in colonna, in modo sperimentale, limitato o estensivo. Valori pesati mediante post-stratificazione.

Tavola 15

La prevenzione dei rischi climatici, per caratteristiche del titolare

(Valori percentuali)

	Investimenti	Assicurazione per rischi fisici legati al cambiamento climatico	Spostamento attività	Almeno una
Totale	26,2	27,5	14,0	39,0
Genere				
uomo	25,3	27,4	11,1	37,9
donna	28,7	27,9	21,3	41,6
Classe di età				
< 40 anni	20,3	21,2	8,0	32,3
40-59 anni	28,3	28,4	16,6	40,8
≥ 60 anni	21,2	27,4	6,8	35,2
Titolo di studio				
≥ diploma	26,7	27,8	14,6	39,5
< diploma	18,7	23,8	4,3	32,2
Genitori imprenditori				
No	21,2	23,9	13,3	33,6
Sì	40,2	37,7	15,9	53,8

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuale di microimprese che dichiarano di adottare le strategie indicate in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.

La prevenzione dei rischi climatici, per caratteristiche della microimpresa

(Valori percentuali)

	Investimenti	Assicurazione per rischi fisici legati al cambiamento climatico	Spostamento attività	Almeno una
Totale	26,2	27,5	14,0	39,0
Settore economico (Sezione Ateco)				
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	39,6	48,8	14,8	65,1
Attività manifatturiere (C)	27,6	35,2	11,6	45,8
Costruzioni (F)	29,3	24,7	14,4	37,5
Commercio ingrosso/dettaglio, riparazione di veicoli motocicli (G)	24,1	28,2	12,0	37,9
Trasporto e Magazzinaggio (H)	24,5	27,7	10,0	41,9
Alloggio e ristorazione (I)	30,7	33,2	17,1	46,0
Servizi alla persona (P-Q-R-S)	27,1	24,5	18,6	37,8
Servizi informazione e comunicazione (J)	20,0	23,9	10,5	31,2
Att. professionali/scient./tecniche (M)	19,3	17,8	11,5	27,1
Servizi a imprese e famigl.(L-N)	26,8	27,8	16,3	38,7
Macroarea sede legale				
Nord - Ovest	27,7	29,3	15,2	40,5
Nord - Est	27,4	31,6	13,4	40,9
Centro	25,4	26,5	14,5	37,8
Sud	25,8	24,4	14,4	38,3
Isole	22,0	22,5	9,4	34,4
Classe di fatturato				
Fino a 50.000 €	45,7	37,3	28,6	59,6
(50.000-100.000] €	33,2	30,5	20,2	47,8
(100.000-500.000] €	21,2	27,5	10,8	36,3
oltre 500.000 €	25,8	26,4	11,6	35,3
Inizio attività dell'azienda				
≤ 2 anni	15,8	13,6	6,8	20,9
3-5 anni	15,9	20,9	3,4	27,2
6-10 anni	19,8	22,5	7,9	33,6
> 10 anni	27,9	29,0	15,8	40,9

Fonte: Banca d'Italia. Note: numerosità del campione=5.000. Percentuale di microimprese che dichiarano di adottare le strategie indicate in colonna. Valori pesati mediante post-stratificazione.